Anno [illegible] - N. 200

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 21 luglio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7; Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I provvedimenti disciplinari

per lo sciopero ferroviario del giugno scorso

I dichiarati dimissionari

ROMA, 20. — In applicazione dell'art. 56 della legge 7 luglio 1907, sull'ordinamento dell'esercizio di stato delle ferrovie il Direttore Generale, udito il parere del Consiglio di amministrazione, ha adottato i seguenti provvedimenti in conseguenza dello sciopero ferroviario dello scorso giugno:

Sono stati dichiarati dimissionari: quattro applicati ed un aiutante applicato.

tredici macchinisti, quattro fuochisti, sei operai.

otto capiconduttori, tre guardiafreni, tre frenatori, un caposquadra manovratori.

un caposquadra cantonieri ed un caposquadra manovali, ed un manovratore, un manovale e un verificatore.

I retrocessi

Sono stati retrocessi al grado immediatamente inferiore: due capistazione ed altri sedici impiegati inferiori.

centoventisei agenti appartenenti al personale viaggiante dei treni

centodiciannove macchinisti, sessantuno fuochisti e cinquantasei altri agenti di grado inferiore appartenenti al personale di stazione di linea.

Di questi provvedimenti sono in corso le partecipazioni.

I sospesi

Ai rimanenti agenti che hanno partecipato volontariamente allo sciopero verrà prorogato il termine per lo aumento dello stipendio da 6 mesi a 2 anni o sarà a seconda dei casi inflitta la sospensione del servizio per una durata da 6 a 12 giorni.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di far plauso all'opera degli agenti che non hanno abbandonato il loro posto, contribuendo così a mantenere la continuità del pubblico servizio e dimostrando come la grande maggioranza del personale conserva sempre quei requisiti di fedeltà e di disciplina che sono il primo fondamento di un servizio ferroviario.

Gli adeguati compensi

Ha pure deliberato che a favore del personale il quale ebbe ad intensificare le proprie tentazioni nei luoghi in cui si manifesto la sciopero siano r etribuiti adeguati compensi.

La riunione di Milano

ROMA, 20. — La «Tribuna» dice che martedì a Milano si adunerà il Consiglio generale del Sindacato dei ferrovieri.

Alla riunione parteciperanno i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro,, del partito socialista e del partito repubblicano.

La stessa «Tribuna» ha da Ancona che stasera si adunano i componenti del Sindacato ferroviario per le istruzioni da dare ai rappresentanti nella riunione di Martedì a Milano

I destituiti - La minaccia

ROMA, 20. — Il «Giornale d'Italia» ha da Ancona che i provvedimenti della direzione Generale colpiscono fra l'altro i macchinisti Pietrino e Pietrone che sono fra i destituiti, cioè fra coloro di cui furono accettate le dimissioni.

Gli applicati Fanti e Clorindo Ajò hanno evitato la destituzione perchè nel giorno in cui fu proclamato lo sciopero non erano in servizio.

Al Sindaacto dei ferrovieri vi è naturalmente molta agitazione.

I dirigenti dichiarono che i ferrovieri risponderanno con lo sciopero. Non dicono, però, quando ciò avverrà.

Lasciano capire che aspettavano di scegliere il momento in cui il governo non si troverà preparato come è adesso.

Il «Giornale d'Italia» ha da Ancona: Il processo dei ferrovieri che doveva aver luogo il 29 corr. fu rinviato al 3 agosto.

La legge Gianturco

Le punizioni ascendono ad alcune centinaia

ROMA, 16. — I provvedimenti disciplinari della Direzione delle ferrovie contro i ferrovieri che, durante la passata agitazione abbandonarono il lavoro o commisero atti tendenti ad ostacolare l'esercizio ferroviario furono presi in base alla legge Gianturco.

Questa legge è congegnata in modo che mentre automaticamente premia ogni continuità, regolarità ed eccellenza di prestazioni, automaticamente degrada e ritarda, o addirittura elimina ritenendoli dimissionari tutti quei ferrovieri che disubbidiscono agli ordini loro impartiti. Il caso di sciopero generale equivale alla legge Gianturco al volontario abbandono e i ferrovieri scioperanti sono considerati più come facenti parte del corpo ferroviario. Può il direttore generale su parere favorevole del consiglio di amministrazione commutare il licenziamento nella sospensione temporanea dal servizio e dallo stipendio, ma in tutti i casi, il danno che i ferrovieri scioperanti vengono a risentire, non si riflette soltanto nel presente, ma anche nell'avvenire, avendo ogni punizione effetto sulle graduatorie stabilite per il passaggio da una categoria all'altra, da una classe di stipendi all'altra, anche per il computo delle pensioni. Come nello sciopero di Milano, avvenuto cinque anni fa, anche questa volta la commissione disciplinare ha tenuto conto nell'applicazione delle pene del fatto che la massima parte degli agenti abbandonarono il lavoro per le condizioni di ambiente in cui si trovarono, sicchè le punizioni gravi, i licenziamenti non furono molti.

Ma le punizioni medie e minori, come dice stasera la «Tribuna» ascendono ad alcune centinaia.

La nazione approva

Ed ora che cosa nascerà? Il sindacato dei ferrovieri, dominato da alcuni rivoluzionari, proclamerà lo sciopero?

Non lo crediamo. La grande massa dei ferrovieri ha già mostrato di essere contraria ad ogni azione sovversiva, essendo persuasa che il Governo e il parlamento hanno fatto quanto potevano e dovevano fare, per la classe dei ferrovieri, accordando 15 milioni per aumenti di stipendi e salari al personale. Non solo, ma costituendo una commissione di persone competenti per esaminare le condizioni del personale delle ferrovie dello Stato.

Questa commissione che fu accolta col più esplicito favore della grandissima maggioranza dei ferrovieri (tanto è vero che dei numerosi rappresentanti delle varie categorie del personale invitati da essa a dare informazione soltanto quattordici si sono rifiutati di rispondere) e continua alacremente il suo lavoro.

I ferrovieri sindacati non potrebbero avere alcun motivo, anche lontanamente plausibile, per ritentare lo sciopero.

Se la Direzione Generale delle ferrovie non avesse preso questi provvedimenti si sarebbe creduto che essa — e per essa il Governo — avesse paura di far rispettare le leggi.

Gli elementi rivoluzionari che sono nelle ferrovie dovevano venire allontanati; — non si può ammettere che il più grande servizio dello stato venga agitato continuamente, che la nazione sia ancora e per sempre sotto l'impressione d'un arresto del principale strumento della sua attività.

Bisogna porre un termine a questo giuoco, che in nessun altro Stato di Europa sarebbe tollerato e che ha finito per creare una specie di ossessione nel mondo degli affari ed è fonte di gravi danni e ne minaccia altri maggiori.

L'azione del governo troverà nel paese la generale approvazione.

Il costante miglioramento del Duca d'Aosta

NAPOLI, 20. — Continua il miglioramento del Duca d'Aosta, tanto che la Duchessa, cedendo alla insistenza del consorte che si sente ormai sollevato assai e conversa con piacere, ha fatto stamane una passeggiata nel parco insieme ai figli.

L'interessamento della cittadinanza è sempre grande come quello delle notabilità estere e dell'aristocrazia italiana. Il Re e la Regina Madre continuano a chiedere notizie ogni giorno. Il Duca è sempre assitsito dalle infermiere e dai tenenti medici Bruno e Mennini, che lo vegliano per turno durante la notte.

NAPOLI, 26. — Alle ore 10 si è redatto il seguente bollettino sulle condizioni di salute del Duca d'Aosta: «Persiste lenta miglioria, polso fra 95 e 103, temperatura 37,8 e 38,7, alimentazione e diuresi soddisfacenti, albumina grammi zero 25 per 1000.

Firmati: *Cantani, Verde, Bruna.*»

L'onomastico della Regina Madre

ROMA, 20. — Ricorrendo l'onomastico della Regina Madre, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Il Sindaco inviò alla Regina a Cressonay un telegramma di omaggio e di auguri.

I miglioramenti per il personale

degli uffici del registro e delle ipoteche

ROMA, 20. — Il Governo, presentando i provvedimenti tributari alla Camera, assunse l'impegno di provvedere al personale provinciale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari. La Commissione ministeriale incaricata di studiare le condizioni di questi funzionari, ha fatto le sue proposte al ministro delle finanze, il quale, d'accordo col ministro del tesoro, ha preparato un disegno di legge che sarà discusso al riaprirsi della Camera.

La Commissione ha ripartito i 10,027 uffici del registro e i 97 uffici delle ipoteche in quattro gruppi, includendo nel primo gli uffici delle principali città del regno.

In base a questi criteri la Commissione ha formulato un piano per la determinazione delle retribuzioni chiamando inoltre ad influire sulla misura di queste un altro fattore indispensabile, cioè la durata del servizio prestato. Questo piano stabilisce per i commessi di concetto di primo grado uno stipendio di 1300 lire dopo il primo anno di prova, stipendio che si aumenta in ragione di determinati periodi di ulteriore servizio fino a raggiungere la somma di 2500 lire, e per i commessi d'ordine dello stesso primo gruppo dopo il primo anno di prova è di lire 12000 e cresce come sopra fino a 2000. Per i commessi degli altri gruppi si procede con ugual sistema verso i risultati che qui sinteticamente riassumo:

Secondo gruppo: commessi di concetto dopo il primo anno 1200 lire, aumentando fino a 2000; commessi di ordine dopo il primo anno lire 900, aumentati fino a 1500.

Terzo gruppo: commessi di concetto dopo il primo anno lire 1000, aumenti fino a 1600; commessi di ordine dopo il primo anno lire 700, aumenti fino a 1200.

Quarto gruppo: commessi in genere il primo anno lire 700, aumenti fino a 1200.

Circa il personale di carriera a stipendio fisso (ispettori, aiuti ricevitori, bollatori) le modificazioni hanno per oggetto in primo luogo le ragioni del servizio e in secondo luogo di eliminare stridenti sperequazioni create in questi ultimi anni fra la condizioe economica di questi funzionari e quelle che diversi leggi di organici hanno creato per le categorie affini.

Circa il personale degli «ispettori» il relativo organico appare aumentato di 27 posti, ma in corrispondenza sono stati diminuiti 27 posti nel ruolo dei sotto-ispettori, e ciò non per ragioni di carriera, ma per creare 27 Circoli di ispezione ai quali non corrispondono in organico i rispettivi titolari.

Conservatori delle ipoteche. Una leggera modificazione nell'organico dei conservatori delle ipoteche è stata apportata, la quale si riduce alla elevazione dello stipendio alla quarta classe da lire 4000 a lire 4500 e ad una migliore distribuzione del numero dei posti fra le classi nel fine di mitigare il ristagno che le attuali condizioni producono vedi avanzamento di classe dei conservatori.

Ricevitori del registro. L'organico dei ricevitori del registro è ora difettoso per la pletora dei posti delle classi inferiori. Il disegno di legge provvede ad una più razionale distribuzione di questi organici che sta in relazione alla nuova classificazione degli uffici, che è conseguenza del decreto 22 giugno 1913 che ha modificato le scale dell'aggio di percezione. Siccome la carriera dei ricevitori finora si è svolta in un unico grado, senza la legittima soddsfazione comune a tutte le carriere di conseguire qualifiche superiori; così si è creduto opportuno aderire alla legittima aspirazione di quei funzionari col ripartire i ruoi in tre gradi, ai quali rispondono le qualifiche di ricevitore capo, di ricevitore principale e di ricevitore. La maggiore spesa per i ricevitori ammonta a lire 417.000; per il personale sussidiario a lire 875,000; di ispezione 150.500; conservatori ipoteche 32,5000; aiuti ricevitori 75,000; bollatori e indicatori 25.000.

La sconfitta dei socialisti a Oleggio

NOVARA, 20. — Ecco l'esito quasi definitivo dell'elezione politica nel Collegio di Oleggio, votazione di ballottaggio. Risultato di quaranta Sezioni su quarantadue: iscritti 18439 votanti 12012; Varzi voti 6500, Sarfatti 5127; Voti nulli 17.

Un caso nuovo nella storia della Gran Brettagna

Re Giorgio interviene per mettere d'accordo Asquith e Carson

LONDRA, 20. — Un vero colpo di scena è avvenuto nel dramma irlandese, un caso nuovo, nella costituzione inglese. Il re interverrà personalmente per affrettare la soluzione del conflitto con l'Ulster.

Infatti Giorgio V ha convocato una conferenza che dovrà riunirsi sotto la sua presidenza martedì al palazzo di Buchingham, ed alla quale saranno rappresentate tutte le parti in conflitto; il ministero, l'opposizione, i nazionalisti e i volontari dell'Ulster. Pare che la cosa sarà annunziata alla Camera dei Comuni oggi dal presidente dei ministri.

Evidentemente la sua decisione è una conseguenza immediata delle trattative fatte in questi ultimi giorni nei circoli ministeriali, e probabilmente del colloquio che re Giorgio ebbe venerdì sera con Asquith. Secondo ogni probabilità saranno membri della conferenza: per il governo Asquith e il cancelliere dello scacchiere Lloyd George; per l'opposizione lord Landsdowne, «leader» degli unionisti alla Camera dei Pari, e Bonard Law, «leader» degli unionisti alla Camera dei Comuni; per gli irlandesi nazionale il loro «leader» Redmond, e infine per l'Ulster sir Edward Carson e il capitano Craig.

Il «Times» dice che con questa iniziativa di Re Giorgio è stato fatto un importantissimo passo per lo scioglimento della crisi interna.

L'annuncio al Parlamento

LONDRA, 20 (Camera dei Comuni). Dinanzi all'assemblea mollo affollata il primo ministro Asquith annunzia che conformemente alle raccomandazioni del re lo speacher (Presedente della camera dei cumini, presiderà la conferenza di tutti i partiti che si terrà a Buckingham palace per discutere la questione irlandese.

Asquith aggiunge d'essere autorizzato dal re ad annunciare che di fronte alla grave situazione andatsi formndo er sembrto utile al sovrano di convocare i partiti inglesi ed irlandesi per discutere la situazione.

Se l'invito viene accettato dall'opposizioni, l'Ullster ed i nazionalisti irlandesi e il governo avranno due rappresentanti ciascuno alla confeza. Bonard Law, a nome dell'opposizione dichiara di obbedire lealmente all'ordine del sovrano: Redmond a nome dei nazionalisti irlandesi dichiara di non poter esprimere alcuna opinione perchè lui ed i suoi partigiani non assumono alcuna responsabilità posizione dichiara di obbedire il- nella convocazione della conferenza. La discussione è poscia rimandata.

Il capo di stato maggiore austriaco darà le dimissioni

Una storiella misteriosa

VIENNA, 20. — Il «Montags-Journal» dice di apprendere da parte bene informata che il capo dello stato maggiore generale barone Conrad sarebbe partito in congedo molto disgustato dalla politica della diplomazia. Esso avrebbe manifestato l'intenzione di andare in pensione in autunno.

La «Sonn-u. Montags-Zeitung» reca che l'ambasciatore a.-u. presso la Corte italiana de Merey è partito ieri notte da Vienna per Ischl.

Il «Montags Journal» dice che nei circoli militari è molto commentato questo episodio: A Woellersdorf, dove l'anno scorso s'incendiò una polveriera senza che si sia mai potuto rilevarne la causa, fu osservato tre settimane fa un soldato che faceva gesti indecenti dinanzi a un ritratto dell'Imperatore. Il soldato, che aveva osservato tutto ciò, denunziò il compagno, che fu arrestato. Così si constatò che l'arrestato non era un soldato austriaco, ma s'era fatto assumere nella polveriera sotto falso nome con documenti falsi. Si dice che in realtà si tratti di un ufficiale serbo. L'individuo fu ammanettato e condotto nelle carceri militari, e non se n'è più saputo nulla.

Un giustiziato che parla! ?

PARIGI, 20. — La sopravvivenza della coscienza nei giustiziati è un problema che ha sempre tentato i dotti. Ora il primo aiutante del boia ha narrato al «Matin» un fatto straordinario che lo ha grandemente impressionato: «Venerdì scorso all'alba abbiamo giustiziato a Tours il giovane assassino Maurizio Doucet. Egli si era mostrato coraggioso e diede prova sul palco d'una rara energia. Compiuta l'esecuzione il corpo fu caricato sulla vettura per essere portato al cimitero accompagnato da me. Per via mi sedetti sul lungo cesto contenente il cadavere e mi assopii, ma all'improvviso fui svegliato da alcune grida che si levavano sotto a me e che poi divennero rantoli sordi e gemiti soffocati. Balzai in piedi ma non potevo credere che quei rumori provenissero dal cesto. Eppure non era un'allucinazione; una seconda e una terza volta ma sempre più debole e lento sentì il rantolo. Nonostante i 25 anni di pratica, come aiutante del boia rimasi atterrito dal quella voce che usciva dal paniere gocciolante sangue e mi spaventava. Mi allontanai e andai a prendere posto a casetta coi gendarmi».

Questo è il racconto fatto dall'aiutante del sig. Deibler, Defoumeaux. Questa storia del decapitato parlante rimarrà certo per lui la più profonda impressione della sua carriera.

La fiducia della Porta nelle grandi potenze

COSTANTINOPOLI, 20. — La dichiarazione letta alla Camera dei deputati dal ministro a proposito della politica estera dice:

«Facciamo tutti i nostri sforzi perchè la questione delle isole si risolva conformemente alle dichiarazioni rassicuranti contenute nel discorso del trono. Le nostre relazioni colle grandi potenze amiche, sono sempre cordiali. Il reciproco desiderio manifestato che tutte le parti di una intesa pacifica aumenterà ancora senza dubbio. Questa cordialità delle nostre relazioni diplomatiche cogli stati vicini sono ristabilite e in via di miglioramento

Il principe Pignatelli vittima d'un grave accidente

PARIGI, 20. — Il «New York Herald» riceve da New York:

«Il principe Lodovico Pignatelli d'Aragona, della linea dei conti di Fuentes, residente in Ispagna è rimasto vittima d un accidente d'automobile a Freeport, presso Long Island. In seguito all'urto della sua vettura contro un'altra automobile, il principe ha avuto quattro costole rotte e ha riportato una ferita al capo; ma non si sa ancora la gravità delle sue condizioni. Il proprietario dell'altra automobile è stato trasportato all'ospedale — anche sua moglie e un suo figlio sono feriti. Il principe Pignatelli aveva già avuto un accidente d'automobile a New York quattro anni or sono.

«E' noto che egli venne espulso dalla Francia nel 1912 per ragioni di giuoco e che le autorità americane non volevano lasciarlo sbarcare e che gli accordarono poi il permesso di sbarco negli Stati Uniti in seguito alla raccomandazione dell'Ambasciata americana di Parigi».

Perchè l'inventore Ulivi ha lasciato l'Italia

ROMA, 20. — Il signor Achille Mocchi, che, come è noto, ha riconosciuto a bordo del piroscafo austriaco «Graf Wurmbrand», col quale l'ing. Ulivi, si recava da Venezia a Trieste, manda al «Messaggero» il seguente resoconto del colloquio avuto col tanto discusso inventore;

«La mia partenza da Firenze non deve essere interpretata come una prova della insussistenza della mia invenzione. Io ho piena fiducia in me stesso e ho lasciato Firenze perchè il matrimonio con la signorina Fornari era stato rinviato e subordinato al compimento delle esperienze. Ciò mi ha indignato, ed ecco perchè sono qui con la signorina Fornari.

— Si sono sollevati dei dubbi — ha obiettato il signor Mocchi — anche sugli esperimenti da lei fatti in antecedenza. Si è detto, ad esempio, che ella avrebbe convenientemente preparate le bombe introducendovi del sodio.

— E' assolutamente falso — ha risposto indignato l'Ulivi. — L'insinuazione evidentemente deve essere partita da persona tecnica. Mi limito ad osservare che tre delle bombe usate per le note esperienze furono confezionate dal signor Pallavicini e dall'ing. Dalla Motta di Milano.

«Io intervenni solo al momento di chiuderle nell'astuccio di latta, sempre alla presenza dei predetti signori, ai quali non sarebbe certo sfuggito anche il minimo mio movimento sospetto. Aggiungo altri particolari. Feci scoppiare le bombe secondo l'ordine indicatomi da coloro che assistevano per controllare. Se i risultati delle esperienze si dovessero attribuire alla introduzione del sodio, come mai si sarebbe verificato lo scoppio secondo l'ordine indicatomi al momento delle esperienze? Dunque, non sodio nè movimento di orologeria, nè cotone fulminante».

Circa il Sindacato milanese, l'Ulivi ha detto:

«Il Sindacato si è costituito per agevolare il proseguimento delle ricerche, non per lo sfruttamento della mia invenzione. Io sono pronto a continuare nelle mie esperienze. Ad ogni modo, se ora mi si vuole accusare come un volgare mistificatore, io rispondo: spetta ai miei accusatori di provare la pretesa mistificazione. Non basta affermare che nelle bombe fosse stato introdotto del sodio, bisogna dimostrare che il sodio stesso era stato introdotto da me. D'altra parte, io con le esperienze credo di avere già dato la dimostrazione del contrario.

«Per ora non ho deciso ancora dove andrò a stabilirmi. La signorina Fornari mi ha seguito con piena consapevolezza del suo gesto. Ella è qui con me. Lei la vede e deve riconoscere che il suo aspetto è calmo e sereno. Da esso non traspare neppure lontanamente l'ombra di un pentimento. — Questo atteggiamento devoto è quello che più mi sostiene in quest'ora e — ha concluso l'Ulivi — lascio l'Italia. Non voglio che la signorina, contro la sua volontà, venga separata da me, dopo che con me, liberamente e consapevolmente, ha voluto lasciare Firenze.

Avventura brigantesca in un albergo di Milano

MILANO, 30

Un'aggressione brigantesca, che ricorda nelle sue fasi essenziali le aggressioni classiche, se di classicismo si può parlare catalogando simil genere di reati, è stata commessa stamane all'Albergo Ginepro, sul Piazzale di porta Vittoria: precisamente all'angolo del bastione di porta Romana.

Circa alle ore quattro di stamane, la cameriera Del Negro Orsola, quarantenne ha sentito alla porta della camera N. 15, alcuni disperati lamenti. Si invocava aiuto, e la voce semispenta sembrava dovesse mancare volta a volta, nello sforzo disperato. — Allora la donna, ha chiamato il facchino dell'albergo stesso, Luigi Costa, di 25 anni. E con lui ha tentato di fare aprire la parta. Poichè questa resisteva, i due hanno gridato.

— Che cosa succede? Aprite!

— Non è possibile! — ha risposto ancora la voce lamentosa di dentro. E si è taciuta. Poichè i due erano rimasti impressionatissimi di quanto avveniva, tanto più che a maggior chiarimento, ad un tratto, l'individuo che era chiuso nella camera ha soggiunto:

— Sono legato! Non posso muovermi! — si è abbattuta la porta.

Agli occhi dei nuovi venuti si è presentato allora uno spettacolo impressionante. Un uomo, legato sul letto, quasi vi fosse crocifisso, continuava ancora a lamentarsi flebilmente. Sul lettino di ferro egli appariva in una posizione orribile, imbavagliato e legato per i polsi alle sponde del letto, coi piedi fermati alla spalliera, a larghe strisce di lenzuolo, che certamente gli assassini avevano stracciato per la bisogna.

Il Costa, immediatamente ha slegato l'individuo, che è il negoziante viaggiatore americano Fritz Isimael fu Guglielmo di anni 35, da due mesi abitante ad intervalli all'albergo del Ginepro. Ed una volta in libertà l'Isimael ha fatto il seguente racconto:

«Stamane verso le quattro — mi ero coricato alle due — mi sono svegliato di soprassalto, e mi sono trovato vicino al letto due individui. Uno di costoro, che certamente erano penetrati dalla finestra che avevo lasciata aperta a metà per il caldo, mi puntava una rivoltella alla faccia. L'altro brandiva un grande coltello. Non ho potuto vederli in viso, perchè gli sconosciuti che mi avevano sorpreso nel sonno con la loro macabra e fantastica apparizione, portavano due mezze maschere nere, che erano attaccate a due lunghe parrucche.

«Potete immaginarvi il terrore che in quel momento si è impadronito di me. Ero come abbacinato dal lume di una lanterna cieca, il cui raggio bianco mi veniva proiettato sul volto.

«E poichè rimanevo in uno stato disperato di stupore, non sapendo rendermi conto di quanto avveniva, uno degli aggressori mi ha gridato negli orecchi:

— Pochi discorsi! Tira fuori i denari

— Ma non ne ho — ho risposto.

— Non ne hai? Ebbene vedremo.

Immediatamente colui che brandiva il coltello ha rotto con l'arme il lenzuolo in quattro striscie, mentre l'altro mi teneva puntata al viso la rivoltella intimandomi il silenzio.

«In un attimo mi hanno tamponato la bocca. E per i polsi e per i piedi mi hanno legato al letto. Dopo di ciò, hanno incominciato febbrilmente a rovistare nelle mie valigie, nel canterale, nelle tasche degli abiti. E poi che non avevano trovato che qualche lira hanno deciso di venire ad una soluzione immediata intimandomi paurosamente di consegnare loro quante possedevo, dal momento che sapevano che c'era.

«Hanno accompagnato l'intimazione vibrandomi un colpo alla nuca col calcio della rivoltella. In quel momento mi sono veduto perduto, e un piccolo spiraglio, sollevatomi nella tamponatura della bocca, ha potuto rivelare il nascondiglio

— In fondo al letto, sotto al materasso.

Il denaro, infatti, è stato subito rinvenuto: tremila e sessanta lire. Dopo di che i due messeri sono saltati dalla finestra dileguandosi col favore del la notte.

Stamane alcuni passanti hanno trovato una parrucca, sotto la finestra dell'Isimael. La finestra al primo piano guarda sui bastioni di Viale Romana: da due isolatori del telefono pendeva poi una corda con la quale i malandrini avevano potuto salire fino alla camera. Nella camera, poi, si è trovata un'altra parrucca. E pure un berretto da ciclista si è potuto raccogliere in un angolo.

All'allarme dato dai due inservienti dell'albergo che avevano udito il pauroso racconto, sono accorsi molti ufficiali, ivi alloggiati per i richiamati della classe '91 e molti commessi viaggiatori. Informata l'autorità è stato ordinato immediatamente un sopraluogo. E' stato operato anche un duplice arresto, che però non è stato mantenuto, dai funzionari della Sezione di via Curtatone. L'autorità continua indagini febbrili per rintracciare gli autori della audacissima aggressione. L'Isimael si trova attualmente alla sezione per riferire sul fatto avvenuto, onde, se possibile, facilitare le ricerche.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 luglio 1914)

AFFARI APPROVATI

Cividale. Stipendio della mestra Strazzolini (limitatamente) — Talmassons. Concorso a favore dei danneggiati dal la frana di Clauzetto — Brugnera. Tariffa per la tassa sui cani — Precenicco. Variazione dello stipendio pel posto di stradino — Paularo. Cassa Previdenza. Foglio detrazione di lire 432 — Treppo Grande. Aumento di assegno ai custodi dei cimiteri — Tolmezzo. Onoranze al prof. Taramelli — Budoia. Assegno continuativo all'ex cursore — Bordano. Alienazione beni comunali usurpati — Cividale. Sussidio ai frazionisti di Carraria per lavori al campanile — Marano. Sussidio alla Congregazione di Carità (salvo ratifica consigliare) — Resia. Concessione piante a Lepora Giacomo e Micelli Domenico. — Tolmezzo. Guardia per i boschi. — Arta. Concessione piante pe riatto Casere malga Lonza e Valbertàr (salvo ratifica consigliare) — Paluzza. Concessione di piante al signor Alvise Del Moro (condizionatamente). — Tolmezzo. Ratifica di deliberazione per concessione piante. — Cordovado. Capitolato ostetrico — Moggio. Concessione piante a Filaferro Luigi. (salvo ratifica consigliare) — Forni Avoltri. Concessione piante ai signori Samassa Giovanni e Giuseppe — Talmassons. Transazione della causa col l'ing. Schiavi-Bertoldeo sul parere per costruzione della linea ferroviaria Udine-Mortegliano. (In quanto di sua competenza). — Roveredo in Piano. Mutuo di lire 46164 per scuole — Moggio 1.o Taglio di due abeti per la casera Caserute. 2. Concessione piante a Piussi Giuseppe (salvo ratifica consigliare). — Pradamano. Vendita ritaglio stradale — Povoletto. Tariffa per la tassa di famiglia (d'ufficio). — Cividale. Sussidio per impianto linea automobilistica Udine — Povoletto, Faedis, Cividale, Premariacco, Ipplis, Corno, Cormons. — Povoletto. Sussidio per l'esercizio di linea automobilistica Udine-Cormons — Claut. Assegno piante schiantate, (in parte) — Tolmezzo. Compenso al guardia boschi Mecchia Giò. Batta — San Vito al Tagliamento. Modifiche al regolamento Guardie Campestri — Dignano. Capitolato medico a cura libera — Azzano X.o Condotte mediche due riparti, capitolati a cura libera — Frisando. Capitolato medico a cura piena — Verzegnis. Capitolato medico. Aumento di stipendio — Ragogna. Condotta medica, capitolato — Fontanafredda. Forni di Sopra. Autonomia scolastica — Arta, Andreis. Regolamento organico impiegati e salariati — Vito d'Asio. Servizio medico per due riparti (approva d'ufficio i capitolati e l'apertura del concorso). — Paluzza. Taglio piante per costruzione ponte sul Sosarat. (Salvo ratifica consigliare). — Rivolto. Capitolato medico a cura piena.

RINVII

Moggio. Concessione piante a Filaferro Andrea — Tolmezzo. Concessione fondo comunale a D'Orlando Bortolo — Vito d'Asio. Ricorso Vecil per tassa cani — Lestizza. Luce elettrica.

DECISIONI VARIE

Pordenone. Ricorso per tassa esercizio di Impiccini Adolfo (respinge). — Prata di Pordenone. Ricorsi per tassa famiglia (accoglie i ricorsi di De Marchi Olivo e di Grando Antonio, respinge tutti gli altri. — Ovaro. Ricorso Gressani Luigi contro tassa esercizio. Respinge — Pavia di Udine. Tassa famiglia. Ricorsi di Orsaria Antonio e Ridolfi don Rodolfo (accoglie) — Camino di Codroipo. Tassa famiglia. Ricorso Burlon Maria. (accoglie in parte) — Udine. Ricorso della Vedova Angelo per tassa cani. Respinge — Platischis. Bilancio 1914. Autorizza la sovraimposta — Socchieve. Mutuo cambiario di lire 10000 (avvisa di non approvare — Pordenone. Ospedale Civile. Ricorso per pagamento di spedalità (Ordina al Comune di Tramonti di Sotto di pagare, salvo a provvedere d'ufficio). — Osoppo. Restauro Casa Canonica. Reclamo del Parroco (Ordina al comune di rifondere lire 1379.73 — Lauco. Bilancio 1914. (Autorizza la sovrimposta).

Da SPILIMBERGO

Le cose dell'ospitale e la trovata d'un'assessore

Ci scrivono 20 (n):

Domani sera la Giunta Municipale presieduta da Drea Colesan si abboccherà con i consiglieri dell'amministrazione ospitaliera.

Noi non sappiamo se da tale riunione uscirà qualcosa di concreto, ad ogni modo notiamo, che se non vi fosse stata l'istanza di 290 operai e la minaccia di chiusura dell'ospitale i signori del municipio avrebbero dormito della grossa.

Intanto per cominciare, e per farsi un'idea della serietà di chi amministra questo disgraziato paese, è bene che il pubblico sappia come un'assessore abbia trovato — secondo lui — il rimedio.

State a sentire:

«Si licenzia il segretario dell'ospitale, si mandano via due suore ed ecco fatta economia di tre stipendi, con i quali si può aumentare quello del Primario....!!»

Incredibile, ma vera!...

E perchè egregio assessore, non licenziate.... anche gli ammalati?

Da GEMONA

Truppa di passaggio

Ci scrivono 20 (n):

Proveniente da Tolmezzo giunse questa mattina tra noi uno squadrone dei lancieri di Novara comandati da tre ufficiali.

Pernotteranno qui e domani all'alba partiranno alla volta di S. Daniele.

Da CIVIDALE

Vincitore di due premi

Ci scrivono 20 (n):

Ieri, il signor Podrecca Antonio di Antonio di qui, presentatosi alle corse di Gradisca con due cavalli, conseguì il primo ed il secondo premio.

Da POZZUOLO

Una simpatica festa all'Asilo infantile Regina Elena

Ci scrivono 20 (n):

Ieri al nostro asilo infantile Regina Elena seguì il saggio annuale dei bambini, alla presenza di tutte le autorità del paese e di molto popolo.

La simpatica festicciuola sebbene modesta riescì al quanto animata ed allegra.

Verso le ore 17 presso il Municipio si formò il corteo composto delle autorità con in testa la banda comunale seguita da parecchi paesani e siavviò alla volta dell'asilo.

Con garbo e buon gusto nella sala erano disposti tutti i lavoretti dei bambini: come ricami, tessitura, frastaglio, piegatura, disegno, coloritura ecc. ecc. insomma il frutto di quelle piccole menti attirò l'ammirazione di quanti ieri si sono recati a visitare quel luogo di primitiva istruzione.

Prima d'iniziare il concerto, l'egregio cav. Ugo Masotti, presidente del comitato, che con zelo instancabile si occupa continuamente per il buon andamento dell'asilo, fece un discorso di occasione. Invitò tutti i presenti a unitamente cooperare al fianco del Comitato dell'Asilo stesso, per poter continuare nell'opera filantropica intrapresa, acchè tutti i bambini possano avere una educazione infantile che lasci scolpiti nei loro giovani cuori i cari ricordi e gli insegnamenti intrapresi.

Continuò facendo un elogio alla maestra signorina Elvira Pagani, ed alla benemerita Direttrice signorina Elena Rossi.

Ringraziò infine tutte quelle persone che cooperarono con il loro obolo a pro dell'asilo, ringraziando gli intervenuti alla presente cerimonia che con la loro presenza resero più solenne la bella festicciuola.

Vivissime approvazioni e applausi salutano il discorso del cav. Masotti. La banda intuona una marcia.

Indi si svolse il programma. Il m.o Garzoni che suonava al piano fu applaudito più volte dai presenti.

Il Presidente poi fece distribuire a tutti i bimbi un regalo.

Alla sera la banda locale tenne concerto in piazza dove si assistette molto pubblico.

Una lode speciale va tributata all'egregio cav. Masotti che è l'anima filantropica del nostro comune, efficacemente coadiuvato da tutte quelle egregie persone che con merito formano il Comitato.

Da MANIAGO

Per la ferrovia Pedemontana

Ci scrivono 20 (n):

Oggi alle ore 11 e 30 provenienti da Sacile giunsero in due automobile l'ingegnere cav. Grigolati e gli onorevoli Chiaradia e Ciriani. Li accompagnavano gli ingegneri cav. Gallizioli, cav. Granzotto e Cristiani, il direttore della «Gazzetta di Venezia», il signor Zancanaro, il sindaco di Budoia, il sindaco di Montereale col segretario, il signor E. Battistella, il signor A. Vando. Furono ricevuti dall'assessore anziano signor Giuseppe Zecchin e dagli assessori signori Biasoni Edoardo e Mazzoli Attilio.

Recatisi nella sala consigliare, diede il saluto agli intervenuti, l'asssessore signor Zecchin augurandosi che questa prima visita abbia a costituire il primo passo verso l'inizio della sollecita esecuzione dei lavori da tanto tempo attesi e desiderati da queste popolazioni. L'on. Ciriani ricambia il saluto dell'assessore Zecchin e dichiara essere certo che il cav. ing. Grigolati sarà il concessionario dei lavori per la costruzione della ferrovia, che tanti benefici potrà arrecare a questa zona. Espone come la domanda di concessione verrà sollecitamente presentata, e che le difficoltà anche di indole finanziaria saranno tutte rimosse. Nutre piena fiducia che nel prossimo ottobre la questione entrerà nella fase risolutiva e che nella primavera ventura avranno principio i lavori. Per ora non si crede autorizzato a dire di più e assicura che da parte sua non mancherà di prestarsi in questa, come in qualsiasi altra contingenza, nell'interesse della popolazione. Il pubblico che aveva occupato la sala, accolse con applausi le parole del rappresentante del collegio, indi gli intervenuti si recarono all'albergo Leon d'Oro, ove ebbe luogo il banchetto di 14 coperti. Allo spumante pronunciò brevi parole l'onorevole Chiaradia, augurando che l'Impresa possa al più presto dare principio ai lavori. Ed a questo augurio si associa tutta la popolazione che dalla nuova linea si ripromette vantaggi tali da far risorgere il comune a nuova vita.

Da MARTIGNACCO

Nomina del sindaco e della giunta

Ci scrivono 19 (n):

Il Consiglio Comunale che domenica scorsa aveva rinviato ad oggi le nomine si riunì stamane con la presenza di tutti i consiglieri compresi i signori Totis Enea e D'Antoni delle dimissioni dei quali il Consiglio non aveva creduto di prenderne atto.

Si passò subito alle nomine. Nella votazione per il Sindaco: votanti 20: Deciani conte Francesco voti 12 — Gregoris Luigi voti 1 — bianche 7 — eletto Deciani.

Assessori effettivi furono eletti Gregoris Luigi con voti 16 — Linussa avvocato Eugenio con voti 14 — Ermacora Aleardo con voti 12 — Monino Massimiliano con voti 11.

Assessori supplenti: Rodaro Antonio con voti 11 — Gregoris Giuseppe (dopo due votazioni e ballottaggio con Vergili Giuseppe) pure con voti 11.

Così il conte Deciani come l'avvocato Linussa dichiararono di riservarsi di deliberare sulla accettazione.

Da PAGNACCO

La nomina del sindaco e della giunta

Ci scrivono 20 (n):

Nella seduta di ieri del nuovo consiglio comunale, presenti 15 consiglieri venne rieletto sindaco il nob. dott. Ettore Orgnani-Martina con 11 voti.

A formare la Giunta Municipale riuscirono eletti i signori:

Capsoni avv. Urbano con voti 11 — Freschi geom. Luigi voti 9 — Clocchiatti Angelo 10 — Vidotti Carlo 9.

Da CAMINO di Codroipo

Per salvarci dal ridicolo

Ci scrivono 20 (n):

Ogni qual tratto nelle effemeridi provinciali compaiono delle corrispondenze aventi per tema l'amministrazione comunale e non favorevoli a questa. Secondo me, l'estensore o gli estensori di dette corrispondenze, hanno completamente torto.

Anzichè perdersi ora in vane querimonie, dovevano essi ed i loro amici, al momento delle elezioni, scendere in lotta fortemente organizzata e non permettere che quattro ragazzi, che hanno però raggiunto la maggiore età, si impadronissero, indisturbati, dell'amministrazione comunale. Sono bravi contadini, esperti artieri e tutte oneste persone, è vero; ma è altresì vero che sono affatto digiuni di cose di amministrazione ec, ciò che è peggio, nuovi alla vita pubblica. Non è quindi torto loro se essi hanno dovuto affidarsi ciecamente in chi sa, ma che però della dignità e dei veri interessi del comune se ne disinteressa.

Ma, tornando a bomba, che costrutto c'è, io mi dicoè, a mettere in piazza certi fatti che, dopo tutto, non fanno che coprire di ridicolo l'intiero comune? E' tanto vecchio e tanto vero il proverbio che dice che i panni sporchi si devono lavare in casa!

Seduta consigliare

Ci scrivono 20 (n):

Ieri sera alle ore 18 ebbe luogo la seduta di questo consiglio comunale colla presenza di N. 12 membri sotto la presidenza del sindaco signor Felice Cozzi.

Venne modificato il capitolato medico stabilendo lo stipendio di lire 4500 e cioè lire 3800 per i poveri, lire 700 per gli abbienti, più poi lire 300 quale ufficiale sanitario, alloggio gratis e tre aumenti sessennali del decimo sulle lire 2800.

Venne autorizzato lo svincolo della cauzione esattoriale nel decennio 903-912.

Venne aumentato il salario della guardia campestre di annue lire 60.

A Revisori del conto 1913 si nominarono i signori Minciotti Gregorio, Liani Angelo di Angelo e Liani Angelo di Giuseppe.

Venne approvato in massima di costruire nuovi fabbricati scolastici tanto pel Capoluogo, come per le frazioni **dando incarico all'ing. Giulio De Rosa** di Spilimbergo di allestire i progetti relativi.

Da DIGNANO al Tagliamento

Consiglio comunale

Ci scrivono 20 (n):

Nel pomeriggio di ieri il nostro consiglio comunale si è convocato in seduta straordinaria e fu votato ad unanimità in seconda lettura, l'adesione al consorzio per l'acquedotto del Rio Gelato.

L'egregio consigliere signor cav. dottor Venanzio Pirona — come nella prima tornata — con parola franca e persuasiva — accennò agli innumerevoli vantaggi che porterà ai paesi nostri e del Medio Friuli una buona acqua potabile, che da lustri si attende con ansia.

Chiude augurandosi che tutti gli undici comuni a consorziarsi, votino l'adesione e la spesa con entusiasmo, come Dignano, con entusiasmo pari al bisogno ed alla necessità, certi che la gratitudine dei posteri non verrà mai meno, ed i paesi bagnati dall'acquedotto del Rio Gelato risorgeranno a nuova vita.

Da PORDENONE

Il P. 4 - Al maestro Buja

Ci scrivono 20 (n):

Verso le ore nove di stamane è passato sopra Pordenone navigando a bassa altezza in una atmosfera calma ed in un cielo purissimo. La rotta era verso Udine. Circa le ore 12 ripassò alquanto più a S. E. e più alto.

Stamane uno stuolo di aeroplani partì dalle due scuole e si librò lungamente in aria.

✱ Come abbiamo ieri accennato dopo il concerto della Banda cittadina all'albergo Centrale seguì una bicchierata offerta dalla presidenza della Società Filarmonica agli esecutori del concerto. Durante la bicchierata furono pronunciati vari brindisi: ricorderemo quelli del presidente rag. Cosarini, del cav. uff R. Etro, del cav. Asquini, del maestro Buja, di qualche allievo ecc.

Al prof. Bujà gli allievi oersero una pergamena in ricca artistica cornice finemente intagliata.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

(Seduta del 20 luglio 1914)

Assegnazione di medaglie

— Assegnò una medaglia d'oro per la XIII Gara Federale di Tiro a segno che avrà luogo in Codroipo nel prossimo mese di agosto.

Sentenza accettata

— Accettò la sentenza 20 maggio 2 Giugno 1914 della Corte d'Appello di Venezia nella lite intentata dalla Società Friulana di Elettricità per illuminazione elettrica del Manicomio provinciale da 6 giugno a 31 luglio 1907, essendo stato ridotto il compenso richiesto dalla società stessa.

Appalto a trattativa privata

— In seguito alla negata esecutorietà per parte del Prefetto degli atti d'asta per l'appalto dello sgombro delle nevi lungo la strada provinciale del Monte Croce durante il quinquennio 1914-15 1918-19, deliberò di affidare lo appalto a trattativa privata col ribasso del 15 per cento sui prezzi di progetto al signor Gressani Luigi di Ovaro.

Cura di alienati poveri

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 4 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

La strada di Paularo

— Prese atto del verbale del sopraluogo 25 Giugno 1914 pubblicato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio tecnico provinciale in merito al progetto di allacciamento della strada comunale di Paularo al ponte sul But a Zuglio per l'applicazione della legge 15 luglio 1906 N. 383 concernente l'allacciamento dei comuni isolati alle reti stradali esistenti.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio Provinciale e il Brefotrofio.

Fra la Banca cooperativa e la Cassa di Risparmio

Un'altra lettera del cav. Venier

Udine 20 luglio 1914

All'ill.mo signor presidente, della Cassa di Risparmio di

UDINE.

Apprendo dai giornali, senza averne ricevuta comunicazione diretta, la risposta alla mia lettera del 18 corr. Mi permetto dirigerLe la presente non ostante Ella dichiari che la pregiata Sua non era per me ma solo per il pubblico concepita, poichè ho il dovere di dire tutto quello che ritengo sia nell'interesse dell'Istituto che presiedo, possa ciò tornare a Lei più o meno gradito.

Prendo atto con soddisfazione che la Banca Cooperativa Udinese sia stata ritenuta dalla Cassa di Risparmio una istituzione di pubblica utilità, e che l'acquisto di 200 azioni della Banca Cooperativa da parte della Cassa di Risparmio stessa, non costituisce una beneficenza.

Rimane così chiarito ciò che lamentavo non risultasse sufficientemente dalla Relazione ufficiale.

Mi permetto di non rilevare la qualifica di scortese ch'Ella dà alla mia lettera, poichè essa è stata dettata esclusivamente dalla devozione all'Istituto che ho l'onore di presiedere e che dubitavo potesse rimanere menomato, almeno in apparenza; la Sua risposta ha dissipato questo dubbio ed io non posso esserne che lieto per me — e se me lo consente — anche per Lei.

Mi abbia con particolare ossequio.

Banca Cooperativa Udinese
Il presidente
G. VENIER

Il «Paese», che aveva pubblicato la prima lettera del cav. Venier, fa seguire la seconda lettera d'oggi da queste parole:

«Con lo scambio di queste lettere viene chiarita un'erronea (?) interpretazione della Relazione ufficiale della Cassa di Risparmio.

«Possiamo assicurare che se non fosse stata resa pubblica la prima lettera del cav. Venier, la Presidenza della Cassa di Risparmio avrebbe provvisto direttamente a chiarire la questione.»

Prossima convocazione del nuovo Consiglio comunale

Oggi ha luogo una seduta straordinaria della Giunta comunale.

Sarà fissato l'ordine del giorno per la seconda seduta del nuovo consiglio che avrà luogo in uno degli ultimi giorni del corrente mese, probabilmente il giorno 31.

All'ordine del giorno verranno poste varie nomine e si crede anche il prestito della Cassa di Risparmio colle note modalità.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Agostino Coppadoro:

Petz ing. Sergio lire 10 — Cavalieri ing. Luigi lire 5 — Franceschinis avv. Carlo lire 3 — Dorta dottor Giacomo lire 5 — Bellavitis avvocato Antonio lire 5 — Lorenzi cav. ing. Riccardo lire 5 — Marzuttini dottor Paolo lire 2 — Battistig Romeo lire 1 — Masseagni maestro Mario lire 1 — Leskovic Sabino lire 5 — di Prampero co. Cesco lire 5 — Rizzi prof. Marco, Mantova lire 5 — Totale lire 52 (continua).

Nessun concorrente all'asta dei Bagni di Lignana

Ieri a Lignano ebbe luogo l'asta volontaria di tutti gli stabili e mobili che formano il nucleo della stazione balneare.

Liquidatori della società sono i signori avv. Aurelio Girardini, cav. Francesco Pittoni ed il signor Ernesto Donati di Latisana.

Il dato d'asta ascendeva a lire 365 mila e le offerte dovevano essere precedute da un deposito di 20 mila lire.

Non essendosi presentato nessun concorrente l'asta andò deserta.

Consiglio Sanitario Provinciale

Seduta del 16 luglio 1914)

Erano presenti:

Il prefetto signor comm. Luzzatto, presidente — il medico prof. cav. dottor Bajardi — il Veterinario dottor Ristori — Il sostituto procuratore del Re avv. Tonini — cav. dottor Pitotti — comm. professor dottor Pennato — cav. profes. dottor Berghinz — prof. dottor Scocciantì — il presidente dell'Ordine dei medici dottor Ebhardt — ing. cav. uff. G. B. Cantarutti — Farmacista Zuliani — Dottor Corazza, Veterinario — Dottor Pepe, veterinario.

Commemorazione del dott. Dalan

Il Presidente, aperta la seduta, commemora con sentite parole il defunto veterinario dottor Dalan, tributando alla sua memoria il meritato plauso per l'opera prestata in vantaggio del servizio zooiatrico per un periodo lungo di anni, e propone siano fatte conoscere alla famiglia le condoglianze del Consiglio sanitario.

Il Dottor Corazza. anche quale rappresentante la classe dei veterinari, ringrazia il presidente di essersi reso interprete del sentimento di tutto il Consiglio Sanitario che a lui si associa nel rimpiangere la perdita del valente collaboratore. Il Consiglio sanitario ad unanimità approva che sieno inviati alla famiglia le manifestazioni di compianto del Consiglio stesso.

Dimissioni non accettate

Il Presidente informa quindi che il cav. dottor Calligaris ha prodotto le dimissioni da membro del consiglio per condizioni di salute; propone, e il Consiglio ad unanimità delibera di insistere affinchè il dottor Calligaris receda dalle dimissioni date, e fa voti che egli ritorni in perfetta salute a dare tutto il suo ottimo contributo di opera al Consiglio Sanitario.

Sono giustificate le assenze del cav. Rubini, del cav. ing. De Toni, del cav. Serafini, questi ultimi per motivi di salute, e perciò con auguri di guarigione.

Condizioni sanitarie della Provincia

Il Presidente dà quindi la parola al medico provinciale.

Il cav. Bajardi accenna alle condizioni generali sanitarie della Provincia che si mantengono buone. Riferisce sui casi di vaiuolo che si sono di recente manifestati in sette operaie del Cotonificio veneziano di Torre di Pordenone; tre di queste ammalorono a Torre, tre a Cordenons, e una a S. Vito al Tagliamento.

I pronti ed energici provvedimenti profilattici adottati al primo insorgere della grave malattia, e la valida cooperazione prestata nella contingenza dalle Autorità comunali e dagli Ufficiali Sanitari e medici condotti hanno avuto per risultato di arrestare la diffusione del morbo limitandolo ai soli casi sopra enumerati senza che sia avvenuto alcun contagio da uomo a uomo, tanto che oggi si ha ragione di ritenere scomparso il pericolo di una nuova manifestazione del male in dipendenza dei casi enunciati.

Delle sette persone colpite dal vaiuolo due sono morte e le altre cinque sono in via di guarigione.

Richiama l'attenzione sulla necessità e sul dovere che i Comuni hanno di tenere sempre pronto e convenientemente allestito il locale d'isolamento prescritto dall'art. 146 del regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901. Questo locale, giustamente voluto dalla legge costituisce la migliore difesa contro la diffusione delle malattie infettive, è una sicura garanzia per il pubblico che viene in tal modo sottratto ai possibili contagi e facilita l'opera degli ufficiali sanitari nel compimento delle misure igieniche precauzionali a tutela della pubblica salute.

Accenna ai frequenti casi di tetano traumatico che si verificano in Provincia con esiti generalmente letali.

Per quanto non siano prescritte misure speciali profilattiche contro tale malattia che sfugge nel suo inizio al controllo dei sanitari, pure ritiene che ad ovviare almeno in parte al frequente ripetersi dei casi di tentano potrebbe concorrere una maggiore educazione igienica del popolo e dei contadini troppo facili a trascurare le piccole ferite non convenientemente e prontamente disinfettate e che costituiscono l'unico tramite d'infezione della pericolosa malattia causata da un bacillo che si trova diffusissimo specie nel terreno dei campi e dei giardini e nella polvere e nelle immondizie delle strade e dei cortili.

I professori Pennato, Berghinz e Pitotti condividono le osservazioni del Medico Provinciale che dà in fine comunicazioni di un caso di lebbra tuberosa, caso più unico che raro per la provincia di Udine, riscontrato di recente nella città e per il quale si stà provvedendo dalle autorità per l'internamento dell'infermo in un adatto luogo di cura, quantunque il caso stesso non presenti allo stato attuale nessun pericolo di contagio per il pubblico.

Condizioni sanitarie del bestiame

Il Veterinario Provinciale riferisce sulle condizioni sanitarie del bestiame che in tutta la provincia si manifestano ottime, essendo cessata l'epidemia di afta epizootica, ultimamente comparsa.

Il consiglio sanitario, condividendo i criteri della speciale Commissione, da esso nominata, per la sistemazione delle condotte mediche, ha espresso parere favorevole sulle proposte e sui capitolati riguardanti i seguenti Comuni:

Arta e Zuglio, consorzio — Camino, Cassacco e Treppo Grande per lo scioglimento del consorzio. — Cavasso Nuovo, Coseano, Barcis e Andreis, consorzio. — Fiume Veneto, Forgaria, Frisanco, Paluzza, Porcia, Prato Carnico, Pravisdomini Prepotto, Muzzana e Carlino per lo scioglimento del Consorzio e nuova sistemazione — Socchieve, Ragogna, Rivolto, Vito d'Asio, Verzegnis, Premariacco, ed Ipplis consorzio — Dignano, Pasian di Prato e Campoformido, consorzio — Sacile, Cividale, Azzano X.o, Fontanafredda e Roveredo in Piano consorzio — e dopo accurata ed esauriente discussione approva anche le proposte della Commissione speciale per il comune di Caneva. Il presidente propone ed il Consiglio sanitario vota un ringraziamento e un plauso all'opera diligente e lodevole compiuta dalla Commissione speciale.

Affari diversi

Il Consiglio provinciale ha pure espresso parere favorevole sui seguenti oggetti:

Morsano al Tagliamento: Regolamento di polizia mortuaria — Pravisdomini. Costruzione di Cimiteri e scelta della località — Ospedale di Pordenone: In ordine al progetto del nuovo ospedale il consiglio sanitario ha preso atto della relazione del Genio Civile il quale ha constatato essere state apportate al progetto stesso tutte le modificazioni richieste in precedenza. Il Consiglio quindi riconferma la precedente favorevole deliberazione del 29 aprile decorso.

Consorzio per l'acquedotto dell'acqua nera — Spilimbergo, Ragogna, Forgaria, Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento. Il Consiglio sanitario ha espresso parere favorevole alla approvazione del consorzio per la costruzione della importante opera la quale contribuirà assai al miglioramento delle condizioni sanitarie dei comuni consorziati. L'esecuzione dell'acquedotto sarà facilitata assai dalla circostanza che vi concorre la Direzione delle Ferrovie di Stato.

Il Consiglio sanitario procede quindi alla nomina della Commissione per l'esame dei titoli dei concorsi medici, e di quella per i concorsi veterinari.

Servizio veterinario

Consorzio zooiatrico di Moggio. Si esprime parere favorevole all'aumento dello stipendio al veterinario condotto.

Consorzio Veterinario di Tolmezzo. — Idem come sopra, per ciò che riguarda il Comune consorziato di Villasantina.

Consorzio zooiatrico di Manzano. — Si insiste nelle modifiche al capitolato respinto dai Comuni consorziati.

Consorzio zooiatrico di Pasian Schiavonesco. — Si delibera di rimandare ai Comuni componenti il Consorzio la convenzione regolatrice ed il capitolato di servizio per alcune necessarie modificazioni, fra le quali quella relativa ad aumento di stipendio al titolare proposto in misura sufficiente.

Si esprime infine parere favorevole alla costituzione di due nuovi consorzi veterinari fra i comuni di: Fontanafredda, Polcenigo, Porcia, Cordenons, S. Quirino, Roveredo in Piano.

Onomastico reale

Ieri, ricorrendo l'onomastico della Regina Margherita, gli edifici pubblici erano imbandierati.

R. Liceo-Ginnasio

Ottennero la licenza ginnasiale: Antonini Andrea — Boschetti Mario — Cedolin Guglielmo — Chiaruttini Antonino — Coceani Antonio — Cozzi Aldo — Cudugnello Attilio — Della Porta Ulderico — Della Pietra Ettore — Farlatti Camillo — Fulvio Renato — Gervasi Gio. Batta — Maieron Ferdinando — Orio Antonio — Polo Pio Ferrante — Ronzoni Carlo — Tomadoni Vittorio — Tosolini Luciano — Turchetti Andrea — *Sapienza Annetta* — Zappellon Giuseppe Marcello.

Un altro rinvio ad ottobre per la ginnastica

Ci scrivono:

Il «Giornale di Udine» ebbe a segnalare il caso del distinto giovine Arnaldi, il quale, mentre aveva ottenuto le più belle classifiche in tutte le materie per la promozione senza esami dalla 2.a alla 3.a liceale, dovette presentarsi all'esame di ginnastica. Il caso quasi identico si riproduce ora per il giovinetto Borgomanero Francesco, che superò l'esame di licenza ginnasiale in tutte le materie riportando anche buone classifiche, ma ebbe la disgrazia di essere rimandato alla sessione di ottobre solamente per la ginnastica.

Veramente il sentimento dell'equità che dovrebbe dominare in tutto doveva consigliare un mite trattamento per un giovinetto di quattordici anni che si è distinto in tutte le materie e che tenne sempre ottima condotta.

Per un rappresentante dell'Associazione magistrale al Consiglio prov. scolastico

Il 26 corrente avranno luogo le elezione per la nomina di un rappresentante l'associazione Magistrale Friulana, presso il Consiglio provinciale scolastico in sostituzione dell'egregio maestro Enrico Fruch dimissionario.

L'Associazione Magistrale Friulana, ha emanato una circolare raccomandando a tutti i colleghi, perchè nel posto vacante venga eletto il maestro Giovanni Dorigo.

Gli insegnanti, «senza attendere speciali permessi», potranno recarsi a consegnare la scheda al direttore, al Vice-ispettore o — in mancanza — al maestro più anziano del Comune in cui si trovano.

Ogni insegnante consegnerà la scheda «in busta chiusa», che farà controfirmare da chi la riceve. Ognuno curi di apporre la propria firma nell'elenco dei votanti.

L'elenco e le buste contenenti le schede devono essere inviati nello stesso giorno della votazione all'ufficio Scolastico provinciale, a cura dei Direttori, dei vice - ispettori o dei Sindaci.

La votazione e la spedizione devono avvenire, dove è possibile, con la garanzia dell'assistenza di due insegnanti.

Cura marina sospesa

In seguito ad alcuni casi di vaiolo manifestatisi a Pordenone, la Direzione dell'Ospizio marino di Venezia ha deliberato di respingere tutti i bambini provenienti dalla Provincia di Udine.

Il «Comitato protettore dell'infanzia» si trova quindi costretto a sospendere l'invio a Venezia dei bambini per la cura marina, invio che doveva seguire fra pochi giorni.

Non è escluso però che i bambini vengono inviati in altra località.

Esame scritto per titolo di direttore didattico

Ieri ebbe luogo presso il R.o Provveditorato agli studi la prova scritta di pedagogia per gli esami di abilitazione all'ufficio di Direttore didattico

I candidati presentatisi sono stati cinque:

Il tema fu il seguente:

«Il candidato immagini di assumere l'ufficio di direttore didattico nelle scuole di un rione popolare ed esponga in una lettera circolare ai maestri i criteri ed i mezzi coi quali egli intende di promuovere la cooperazione dei maestri nel governo soolastico ed il concorso delle famiglie all'azione educativa della scuola.

Fallimento Piani

Con sentenza 18 luglio 1914 il Presidente di questo Tribunale nella procedura del fallimento di Piani Luigi e figli Guglielmo e Vincenzo di Zugliano ha giudicato:

Dichiara il fallimento della Società irregolare in nome collettivo per lo sconto e risconto delle cambiali esistente fra Piani Luigi fu Vincenzo, Piani Guglielmo e Vincenzo di Luigi di Zugliano, confermando e tenendo fermo il fallimento dei soci.

Fallimento Galanda

Con sentenza 16 luglio 1914 del Giudice delegato, nella procedura del fallimento di Galanda Emilio di Udine, è stata determinata provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti al giorno 1 maggio 1912.

I Piani in libertà provvisoria

Nel pomeriggio di ieri vennero posti in libertà provvisoria Piani Guglielmo di Luigi e Piani Carlo; il primo versò la cauzione di lire 500 e il secondo di lire 200

Stamane verrà posto in libertà, verso la cauzione di lire 1000, Piani Luigi padre di Guglielmo e fratello di Carlo.

A Vincenzo Piani di Luigi fu già concessa la libertà provvisoria, sicchè ora tutti i Piani compromessi nel noto fallimento sono a piede libero.

Circo Zavatta in Piazza Umberto I.

Ieri sera un pubblico numeroso e scelto assistette allo spettacolo del Circo, e rimase pienamente soddisfatto.

Tutti i bravi artisti vennero applauditi.

Applausi più insistenti e prolungati ebbero poi il signor Vimella che presentò i suoi ammirabili stalloni, nonchè il celebre ciclista.

Questa sera (ore 21) rappresentazione con una grande novità per Udine: Due stalloni si batteranno alla Box.

Due diti lacerati da un sportello di una vettura ferroviaria

Il bambino Riccardo Bolche di Guglielmo di anni 6, da Venezia, viaggiava ieri in ferrovia coi propri genitori da quella città diretto a Udine.

Quando il treno partiva da Conegliano, il bambino inavvedutamente teneva due diti della mano destra poggiato sulla vettura, e perciò quando venne chiuso lo sportello i due diti rimasero malconci.

Il povero bambino venne alla meglio fasciato e proseguì fino alla stazione di Udine. Appena discesi dalla vettura ferroviaria i famigliari del bambino lo condussero all'ospedale, dove venne medicato dal dottor Valentinis, che gli riscontrò ai diti medio ed anulare della mano destra delle ferite lacero contuse con strappamento guaribili in 15 giorni circa.

Un braccio fratturato

Il ragazzo D'Odorico Marco di Luigi di anni 12, abitante in Via Jacopo Marinoni, saltando da un carro cadde in malo modo e si fracassò il braccio sinistro.

Venne subito trasportato all'ospedale. Il dottor Valentinis gli riscontrò la frattura completa dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore e lo dichiarò guaribile entro un mese.

Il D'Odorico fu accolto nel Pio Luogo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'infanticidio di Oseacco

Stamane comincia la pertrattazione della causa per infanticidio in confronto di Di Lenardo Maria Giuseppina di Antonio di anni 21, di Resia, domiciliata nella frazione di Oseacco.

Essa è imputata di avere, il giorno 7 novembre 1913, a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionato, mediante strangolamento la morte di un infante di sesso femminile, da essa poco prima partorito e non ancora iscritto nei registri dello stato civile.

L'accusata sarà difesa dall'avvocato Giuseppe Nais di Moggio. Verranno escussi 3 testi d'accusa e tre a difesa.

Come abbiamo già pubblicato la Di Lenardo era fidanzata di Luigi Coss, il parricida di Gniva, ed anche su di lei gravano dei sospetti.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL PROCESSO DELLA SIGNORA CAILLAUX

L'aspetto dell'aula

PARIGI, 30. — E' cominciato oggi alle Assise della Senna il processo contro la signora Caillaux, per il quale l'interesse del pubblico è enorme. Per l'accesso nell'aula della Corte d'assise erano state prese misure severissime

L'aula piuttosto ristretta è quasi completamente occupata dai 75 testimoni, da 147 giornalisti disegnatori ecc. Assistono poche signore di magistrati ed avvocati, o nelle sedie loro destinate.

Prima dell'apertura dell'udienza la sala è animatissima.

Dopo aver aperto l'udienza a mezzo giorno la corte si ritira coi difensori per procedere al sorteggio della giuria.

Alle 12,30 i giurati entrano. L'udienza è definitivamente aperta.

Entra la signora Caillaux e provoca viva impressione. L'accusata è pallidissima, indossa un vestito nero.

Risponde con una voce debole alle domande del presidente Albanel sulle sue generalità. Il presidente fa l'appello dei giurati e riceve il loro giuramento. Si legge quindi l'atto di accusa; segue l'appello dei testi.

Durante la lettura dell'atto di accusa la signora si mostra commossa. Segue con viva attenzione l'appello dei testimoni alcuni dei quali giustificarono la propria assenza.

Il Presidente procede poscia allo interrogatorio dell'imputata.

L'interrogatorio dell'accusata

La signora Caillaux comincia con una voce debole, che poi diventa più ferma.

Ricorda il suo divorzio e il matrimonio con Caillaux, nel quale afferma di aver trovato la più completa felicità. L'accusata parla quindi dei sorrisi e dei sottintesi che cominciarono accoglierla nei salotti quando si iniziò la campagna del «Figaro». Si diceva alle mie spalle, aggiunse essa che mio marito aveva avuto danaro dalla Germania per la cessione del Congo.

Non aveva nulla di politico. Era tutta personale.

Quando la lettera firmata «Ton Jo» fu pubblicata aveva ogni ragione di credere che la pubblicazione delle mie lettere sarebbe seguita.

La signora Caillauxpronuncia una vibrata difesa di suo marito ed una lunga requisitoria contro Calmette.

Legge anche una memoria contenente tutti gli articoli di Calmette contro Caillaux.

Parlando della signora Gueydan prima moglie di Caillaux ricorda che ella stessa informò Caillaux della questione delle lettere.

L'accusata aggiunge che fu rassicurata soltanto quando Deschanel le disse che le lettere erano state bruciate in sua presenza.

Su domanda del presidente la signora Caillaux spiega che nelle due lettere private, Caillaux le partecipava i suoi passati disinganni e le ragioni politiche che gli impedivano momentaneamente di divorziare. Afferma che aveva ragione di credere che Calmette possedesse queste due lettere.

La Signora Caillaux spiega che temeva la pubblicazione delle due lettere intime, perchè il titolo «Intermezzo comico» apparso nel «Figaro» doveva condurre a tale pubblicazione.

Questa minaccia perpetua, aggiunge, mi fece perdere la testa.

Alle due si sospende l'udienza, per riprenderla alle 2.30.

L'imputata narra la visita fatta al Presidente del Tribunale Civile Monier che le disse non esser in Francia una legge che permette di reprimere le diffamazioni dei giornalisti contro gli uomini politici.

La signora Caillaux espose come impiegò la giornata del dramma.

Quando riferì il colloquio contro Moniar e Caillaux questi le disse: «Allora bisogna rempre la faccia a Calmette.»

Se poi si sapesse, continua l'accusata, quando dovetti soffrire quel giorno a pensare che mio marito stava per uccidere un uomo!

Abbassando la voce, aggiungeva: Pensavo di uccidermi.

Fra profondo silenzio la signora Caillaux spiega che aveva intenzione di compiere un passo per far cessare la pubblicazioni del «Figaro». Aggiunge di non aver premeditato l'atto, perchè rimasta indeciso sino all'ultimo momento.

Il presidente dà lettura della lettera lasciata dalla Caillaux al marito. La signora spiega di non avere mai voluto dire con essa d'aver la certezza d'uccidere Calmette.

Il Presidente le domanda di narrare il dramma.

La signora risponde piangendo:

«Non sa, tirai, credetti di non aver ucciso, di non aver colpito, tutto ciò avvenne in un minuto secondo. Da questi revolvers il colpo parte da sè (*illarità nell'uditorio*)

La signora Caillaux dichiara che in nessun momento ebbe intenzione di uccidere Calmette. Voleva fare uno scandalo. Tirò basso, in direzione dei piedi. Non disse mai che la punizione di Calmette dovesse essere la morte.

La voce dell'accusata è continuamente interrotta dai singhiozzi.

La signora Caillaux cita parecchi fatti per mostrare quale campagna si faceva contro di lei stessa. Si voleva colpire in mio marito il repubblicano. Si voleva ferirmi nel mio onore nel mio affetto materno. La signora Caillaux è presa da una crisi di lacrime e si abbandona nuovamente sul banco.

Tuttavia quando il presidente la invitò a continuare, la signora con voce abbastanza chiara dice: «Deplorò dal più profondo del mio cuore quanto accadde. Avrei preferito che si pubblicasse qualunque cosa piuttosto che avere rimproveri del delitto.»

L'interrogatorio termina alle 3.40.

L'audizione dei testimoni

Comincia indi l'audizione dei testimoni. Il presidente del tribunale Monnier riconosce d'aver detto alla signora Caillaux che gli articoli del «Figaro» di cui si trattava, costituivano un reato di stampa. Ma un processo contro tali articoli non si poteva fare che dinanzi alle corte d'Assise e accennò ciò che in tali dibattimenti innanzi ai giurati presentano di aleatorio e consigliò la sigora Callaux alla prudenza e alla calma. La signora Caillaux non gli parlò dell'intenzione di uccidere Calmette. Egli dichiarò che col temperamento francese si meraviglia di non vedere più spesso persone rompere la faccia degli altri.

L'avvocato difensore Labori osserva che la signora Caillaux poteva in buona fede suggestionarsi e credere che quello frase fosse la conclusione logica della conversazione.

La seduta è tolta alle 4 e 30. Il dibattimento si riprenderà domani a mezzodì.

Un'altro grave incidente alla frontiera bulgaro-rumena

Tre soldati bulgari uccisi

BUCAREST, 20. — L'Agenzia Rumena dice che nella notte scorsa il posto rumeno Num. 25 fu attaccato dai soldati bulgari. I rumeni si ritirarono cento metri addietro, e all'avanzata dei bulgari spararono uccidendo e ferendo avversari. Furono trovati tre cadaveri di soldati bulgari.

Il Poincarè in Russia

L'arrivo a Cronstadt

PETERHOF, 20. — Il presidente Poincarè, a bordo della corazzata «France» giunse nella rada di Cronstadt. Nel pomeriggio lo czar a bordo del yacht «Aleandra» gli si recò incontro nella rada di Cronstadt. Il tempo era incerto.

Dopo i saluti regolamentari Poincarè salì a bordo del yacht imperiale che rientrò in porto. Alle 3.20 l'imperatore indossante l'uniforme di capitano di vascello degli equipaggi «ol gran cordone della legione d'onore e Poincarè in marsina col gran cordone di Sant'Andrea sono in piedi a poppa del yacht discorrendo cordialmente. A breve distanza dai due capi di Stato conversano Viviani, Isvolski e Paleologne.

Il cielo si rischiara quando il yacht si accosta allo sbarcadero. Il sole brilla nuovamente. La musica suona la marsigliese e l'inno russo. Si getta rapidamente la passerella tra lo sbarcadero e la nave.

Per invito dello czar, Poincarè scende primo, seguito da Viviani e Isvolski e dai personaggi di corte. Sullo sbarcadero, lo stesso ove il presidente Felix Faure nel 1897, Loubet nel 1912 scesero in Russia si trovava il granduca Nicola Nicolaievich generalissimo dell'esercito russo, i granduchi Cirillo, Boris, Andrea e Pietro, il ministro della guerra generale Sukomlinoff, l'ammiraglio Rouszine ed altri. L'imperatore presenta a Poincarè i granduchi ed i personaggi ufficiali. Poscia avendo a fianco il presidente passa in rivista la compagnia degli equipaggi e della guardia che rende gli onori.

La compagnia d'onore formata da soldati di due metri d'altezza

PETERHOF, 21 — La compagnia di onore passata in rivista dal presidente Poincarè e dallo Zar appartiene al reggimento Preobrajenski comprendente soltanto soldati di statura affatto eccezionale. Gli uomini presenti misuravano tutti quasi due metri. La loro statura e il portamento marziale furono ammiratissimi.

Secondo l'uso lo czar dice loro la frase tradizionale: «Buona sera figli miei.» Essi rispondono a una sola voce scandendo le sillabe: «Ringraziamo V. M.».

Lo Czar e il presidente salgono poi sulla grande daumont tirata da quattro cavalli e attraverso il parco di Peterhof. La vettura raggiunge il castello le cui cascate hanno una disposizione che ricorda in minori proporzioni Versailles. L'acqua delle cascate produce un grazioso effetto. L'accesso al parco è stato oggi riservato a qualche privilegiato dell'alta società russa. I presenti hanno oggi riservato a Poincarè una calorosa dimostrazione.

Il brindisi dello Zar

PETERHOF, 21 (ore 0 e 30). — Stasera fuvvi gran pranzo di gala al palazzo in onore di Poincarè.

Lo Zar rivolse al presidente questo brindisi:

«Signor presidente! Permettetemi di dirvi quanto io sia felice d'augurare il benvenuto qui al capo dello stato amico ed alleato e sempre sicuro di trovare l'accoglienza più calorosa in Russia. Ma oggi la soddisfazione di poter salutare il presidente della repubblica francese è ancora raddoppiata dal piacere di poter trovare in voi un'antica conoscenza colla quale io sono stato lietissimo di stringere anni fa relazioni personali.

«Unite da lunga data da reciproca simpatia dei popoli e da interessi intimi la Francia e la Russia sono strettamente vincolate da quasi un quarto di secolo, per meglio tendere al medesimo scopo che consiste nel tutelare i loro interessi, collaborando al mantenimento dell'equilibrio europeo.

«Non dubito punto che fedeli al loro ideale pacifico e basandosi sulla loro provata alleanza come pure su amicizie comuni i nostri due paesi continueranno a godere i benefici della pace assicurata dalla pienezza delle loro forze, stringendo sempre più i vincoli che le uniscono.

«Con questo voto sincerissimo alzo il mio bicchiere alla vostra salute signor presidente ed alla gloria della Francia».

Le trattative con gli insorti

Il convegno al Sasso Bianco

I buoni consigli di Ismail Kemal

VIENNA, 21 — (ore 0,10). — I giornali ricevono da Durazzo: 19 ore sette sera: Oggi rimpatriano vari distaccamenti di Mirditi: I rappresentanti delle sei grandi potenze risposero all'invito del capo dei ribelli di recarsi a Siak per le nuove trattative che essi dovevano iniziare in senso favorevole, perchè, però, quale sede delle trattative venga scelta Durazzo. Se i delegati degli insorti non avessero fiducia sufficiente per venire a Durazzo allora essi sono invitati a recarsi mercoledì al cosidetto Sasso Bianco situato otto chilometri ad est di Durazzo, per essere trasportati con barca a bordo d'una nave da guerra colà ancorata ove si troveranno i rappresentanti delle potenze per le trattative.

Oggi pervenne al principe un dispaccio di Ismail Kesalbey comunicante al principe di avere organizzato con parecchi notabili del suo paese e di Argirocastro, Telepeni, Delvino, un comitato di salute il cui scopo sarebbe di proteggere la pace. Il telegramma termina consigliando il principe a fare partecipare in migliore misura la commissione di controllo al governo, perchè ciò facendo shrdlu shrdlulufw chè ciò secondo l'opinione del comitato di salute gioverebbe alla causa del principe.

Un congresso francese manda un indirizzo al Re d'Italia

LONDRA, 21 — (ore 0.50). — Il Congresso di viticoltura, riunitosi oggi su proposta del senatore Vermoul approvò un indirizzo di felicitazione al re d'Italia per l'iniziativa da lui presa per la fondazione dell'istituto internazionale d'agricoltura.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Un buon pranzo

Dall'anticamera Maurizio che indossava il suo «paletot» diceva a sua moglie:

— Che ci darai questa sera per pranzo?

— Per pranzo? Non so mio caro, del resto che importa?

Questa risposta indignò tanto il giovane marito, che rientrò nella camera dove davanti alla «toilette», Suzy pettinava i suoi fini capelli d'oro.

— Tu non mi tratti certo con molto riguardo esclamò Maurizio.

Dopo preoccupato di sbagliare il treno di mattina che doveva condurlo a Parigi, se ne scappò gridando:

— Sta attenta, che qualche giorno, in un momento di follia, io non mi regali qualche pranzo «hors ligne» dal «restaurant»!

Quella sera Suzy e sua cognata che avevano l'abitudine di andare a rilevare Maurizio, si trovarono nell'ora regolamentare sul «quai» della stazione. Ma appena Maurizio ebbe aperto lo sportello del vagone, Suzy gridò:

— Giannina, vostro fratello non ha il suo consueto aspetto.

E rivolta al marito disse:

— Che hai?

Con aria misteriosa egli rispose:

— Silenzio! Una buona notizia da darvi....

— Dici presto!

— Aspettate, aspettate che noi siamo seduti e vi dirò tutto. — Affrettando il passo esse oltrepassarono il cancello della stazione e quando si sedettero sulle poltrone della sala d'aspetto esclamarono:

— Ebbene comunicaci la tua novella!

— Sì, eccomi al fatto. Figuratevi che il figlio del mio principale è sposato ed ha bisogno di aria buona.

— Ed allora?

— Allora, io l'ho invitato a venirci a trovare.

Un poco annoiata Suzy esclamò:

— Il figlio del tuo principale? Ma è milionario il tuo principale?

Fortunatamente questo figlio deve essere un fanciullo...

— Sì di 25 anni.

— Che ne faremo? Resterà con noi più di un giorno?....

— Forse più d'un mese rispose freddamente Maurizio.

E Suzy di rimando:

— Io spero che, invitandolo, tu hai pensato il modo di alloggiarlo.

— Non vi seccate, Suzy, disse Giannina seria in viso: noi alloggheremo l'invitato di Maurizio, nella torricella ch'egli ha la buona intenzione di aggiungere alla nostra casa di campagna.

— Se io ne avessi il tempo, rispose Maurizio calmissimo, io la costruirei sicuramente, ma io temo di non averne il tempo. Il nostro ospite verrà domani.

Suzy guardò suo marito e, vedendolo sorridente, proruppe:

— Giannina vostro fratello è pazzo! Egli invita un milionario a venire a passare un mese con noi e non sa dove coricarlo....

— In un letto.

— Quale? non vi sono che i nostri!

— Io non capisco che cosa sia che vi imbarazzi! Se io fossi venuto con lui comprenderei!

— Sei ben sicuro, Maurizio, interrogò Giannina con gravità, di non avergli detto di venire stasera per perdere meno tempo?

Calma, spiegando il giornale, Maurizio rispose:

Non credo, sorellina... in ogni caso voi potete prendere sempre le vostre precauzioni!

— Non credo... ma si potrebbe! Che fare, mio Dio, mormorò Suzy?

— Ascoltate, decise Giannina, io gli cederò la mia cameretta; io prenderò l'altra che sapete.

— Grazie, Ninetta, grazie!

— Giannina mia... dove metteremo la «bonne?»

— Nel granaio.

— E' impossibile, potrebbe sprofondare esclamò Maurizio!

— Tu sogni, le travi sono solide.

— Ma che travi! io parlo di un terremoto al Giappone, di cui si occupa il giornale.... tre mila morti..

Susy alzò le spalle:

(Il seguito a domani)

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 20. — EUROPA. — PRESSIONE massima 764 sul Rialto centrale russo — minima 749 sull'Islanda.

BAROMETRO: In Italia nelle ultime 24 ore il barometro abbassato a nord e centro e Sardegna intorno a 1 mm. — salito altrove fino a 2 mm. sulle Puglie — temperatura irregolarmente variata — cielo nuvoloso con pioggierelle in Piemonte e nelle Puglie — vario nelle regioni centrali — sereno altrove.

Stamane cielo vario nelle isole — Piemonte e Lombardia — quasi sereno nel rimanente — barometro 758 sulle Alpi e in Sicilia — 755 nel Basso Adriatico.

PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti moderati del primo quadrante — cielo vario — temperatura stazionaria.

Nelle regioni appenniniche venti deboli del secondo quadrante — cielo vario — qualche pioggierella nelle località meridionali — temperatura stazionaria.

Sul versante Adriatico venti moderati del 1.o quadrante con cielo vario.

Nelle altre regioni venti quasi forti del secondo quadrante con cielo vario — qualche pioggierella altrove, temperatura mite — mare agitato sulle coste Salentine.

Sul versante tirrenico venti quasi forti del terzo quadrante — cielo nuvoloso — pioggierelle temporalesche — temperatura elevata — mare agitato.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.38, Londra [sterline] 25.26, Germania [marchi] 123.25 Austria [corone] 104.54, Pietroburgo [rubli] 263.64, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.14, Turchia [lire turche] 22.78

Chiusura Borsa di Milano, 20

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 94 70, fine luglio idem 94 70 ... 3.1\|2 0\|0 94.25.

Azioni: Banca d'Italia 1356.50 Banca Commer. Ital. 735 — Credito ... 51?.—, Ferrovie Medit. 225 — Nav. Gen. It. 395.—, Società Veneta 101.—.

Azioni: Londra 12 38, Svizzera 100.42.

Chiusura Borsa di Genova, 20

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 94 67, id. id. fine luglio 94.70 Italia ..., 3 1\|2 0\|0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1356.— Banca Commer. Ital. 735.— Credito Ital. 518 50 Ferrovie Merid. 51? =, id. Medit. 225 50, Nav. Gen. Ital. 387.—, Raff. Ligure Lombarda 29 .—, Acciaierie Terni, 1237 Er... 529 —, Ansaldo Armstrong e C 225 —

Chiusura Borsa di Parigi, 20

Rendita: Francese 3 0\|0 81.25, Italiana 3. 1\|2 0\|0 90.62, Cambio Londra a vista 25.17, Consolidato Ing. 2 3\|4 0\|0 76 Obblig. Ferr. Lombarde 242.—, Cambi su Italia 99.56 Rendita Turca 80.50 Rendita Russa 40.6 id. 43.2 1906 100.50 id. 1900 87.55, Portoghese 57.1, Banc. Commerciale 175.—

IL CAMBIO

ROMA, 20. — Il Cambio per domani è 100,43.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba A. 6.40, D. 8.10, O. 10.14, ... A. 15.49, D. 17.38, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenza Stazione per Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D. 6.37, A. 8.13, O. 12.55, ... 15.45, D. 17.56, D. 18.53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, ... 13.25, A. 13.10, D. 15.50, A. 17.25, ... 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13 30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7, 8, A. 13.50, 17.31 M. 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52. D. 11. A. 12.49. 17, D. 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.37, 9.37, 11.34, 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D. 10.12, D. 11 8. O 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22 48

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D. 20.11, A. 23.7,

Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 17.5 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56, 17.30 22.2.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) ... 9.6 11.41 - 15.10 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.3 - 10 8. - ... - 20.2 - 22.32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.51 11. ... - 13.35 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo 2 per ogni linea contata.